

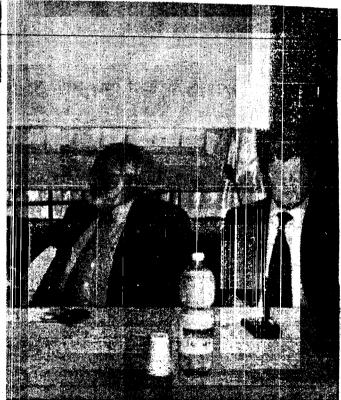
RASSEGNA STAMPA
NUOVO MOLISE
SACATO 29 LUGLIO 2006
PAGINA 12 FOGLIO 1-2

Colli - Buone prospettive dal convegno sull'archeologia

Valle Porcina-Le grotte Le premesse ci sono tutte



Il punto sulle ricerche è stato affidato a Raddi Presente anche Cannata





- violesancin-leith-Canoabaro-let+1918/14/41

NUOVO MOLISE

SABATO 29 LUGLIO 2006 PAGINA 19 FOGLIO 2-2

SI prospetta un futuro roseo per la zona archeologica di Valle Porccina. E' questo quanto emerso durante il

convegno di giovedì. «Recenti idagini archeo-logiche nella località Piana dell'Olmo-Le grotte nel Co-mune di Colli a Volturno, notizie preliminari» è il titolo dell'incontro-studio tenutosi giovedì a partire dalle ore 18 a Colli a Volturno presso la chiesa madre ubicata nel centro storico. Al dibattito illustrativo hanno preso parte molte personalità di spicco, tra cui il professor Michele Raddi (docente presso l'Università degli Studi del Molise), il professor Paolo Mauriello (docente di geofisica presso l'U-niversità degli Studi del Molise), il Sindaco del cen-tro della Valle del Volturno Alessandro Arcaro, il Consigliere Regionale Filoteo Di Sandro, Pietro Campellone (Presidente Ente provinciale per il turismo) e Giovanni Cannata, rettore dell'Università degli studi del Molise. Unico assente per motivi che l'importanza della con-personali è stato Mario Pa- cessione ministeriale che gano attuale soprintendente ai beni archeologici del Molise. L'incontro che ha riscosso molto successo e curiosità tra i tanti cittadini collesi, è servito per illustrare tutte le scoperte ef- nare allo scavo, quando gli fettuate sul sito di Valle studenti con apposite appa-Porcina a partire dall'aprile recchiature hanno scanda-2006, anche se le prime ricerche sulla zona furono effettuate Raddi già nel 1997. Dopo i perti archeologici. Il tutto è saluti di rito portati dal stato esguito con degli stru-Sindaco di Colli, dal consimenti brevettati e creati gliere Di Sandro e da Pietro Campellone, il convegno è ne del suo intervento, Mauentrato nel suo aspetto più riello ha ringraziato gli stutecnico. Il primo a prendere denti del corso di Beni Culla parola è stato il professor turali che hanno portato Mauriello che ha avuto il avanti un lavoro esemplare compito non facile di illu- e multimetodologico. E' poi strare ai presenti l'importanza delle prospezioni geo-Raddi illustrare i risultati fisiche effettuate sulla zona degli scavi fin ora effettuati di scavo. Innanzitutto Muriello ha sottolieneato l'efficacia della convenzione stipulata tra il Comune di Colli a Volturno e l'Università degli Studi del Molise e an-

cessione ministeriale che permette all'Università in questione di poter lavorare più tranquilla e con metodologia. Mauriello nel suo intervento ha spiagato ai pre-senti tutta l'opera prelimigliato il terreno per conoscerne la conformazione e la dall'archeologo possibilità di rinvenire redall'Università. A conclusiotoccato al professor Michele che riprenderanno a settembre. Raddi è tornato a parlare di archeologia nel suo paese dopo molti anni. Infatti fu proprio lui a sco-prire per primo nel 1983 le mura ciclopiche di Monte San Paolo, sito che riveste la sua importanza ancora oggi. Nel suo discorso l'archeologo fà un excursus sulla storia del sito di Piana dell'Olmo ricollegandolo alle due grandi direttrici della viabilità antica: Atina-Aufi-dena e Venafro. Già negli anni passati questa zona aveva suscitato l'interesse del professore che con molta pazienza aveva avviato delle ricerche sulla zona che dopo anni hanno dato il loro frutto. In merito ai ritrovamenti fatti sulla zona, Raddi si è soffermato molto sul rinvenimento della statua togata romana che venne riutilizzata nel periodo medioevale dagli abitanti del sito in questione, che la adoperavano come un gradino per accedere ad un ambiente interno della villa.

Sul posto sono state ritrovate anche delle sepolture e altri reperti tutti di grande importanza e risalenti all'e-poca romana, forse repubblicana. L'incontro si è concluso con l'intervento del rettore Cannata che oltre ad elogiare gli studenti, Raddi e Mauriello, ha voluto sottolineare l'importanza della collaborazione che si è venuta a creare tra Università e Comune di Colli. L'ente universitario, secondo Cannata, deve essere sempre più presente sul territorio e deve collaborare con tutti. Infine il Rettore hafatto un appelo rivolto ai giovani che secondo quest'ultimo sono il motore trainante della società e solo con la "forza delle menti" si potranno ottenere risultati esaltanti futuro. Michele Visco